

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 - 10123 Torino - Tel. 011.562.24.68 - Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

Commissione Servizi Informativi e Telecomunicazioni

Verbale della riunione del 20 febbraio 2013

Ordine del Giorno:

1. Privativa: c'era già e non ce ne siamo accorti.
2. Formazione continua: bozza CNI.
3. Centro Studi CNI: rapporto Open Data.
4. Varie ed eventuali.

Presenti gli Ingegneri:

Arcieri
Bettini (Coordinatore)
Gravili
Mercadante
Merlo
Salaroli

La riunione si apre alle ore 21.05 presso la sede dell'Ordine.

1 punto O.d.G.

Il D.Lgs. 206/2007 recepisce la Direttiva 2005/36/CE la quale riporta l'elenco delle professioni regolamentate. Tra esse rientrano anche l'**Ingegnere dell'Informazione** e l'**Ingegnere dell'Informazione Junior** e il Ministero della Giustizia è l'autorità di competenza per il riconoscimento.

La Legge n. 148/2011 articolo 1, comma 1 punto a, definisce la **professione regolamentata** come "l'attività, o l'insieme delle attività, riservate per espressa disposizione di legge o non riservate, **il cui esercizio è consentito solo a seguito d'iscrizione in ordini o collegi** subordinatamente al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità".

La Commissione sottolinea e riporta all'attenzione del Consiglio dell'Ordine, date le definizioni nei due testi di legge, che le attività dell'Ingegnere dell'Informazione, come definite nel DPR 328/01, possono essere esercitate solo dagli iscritti all'Ordine e, pertanto, viene implicitamente definita la riserva per l'Ingegnere dell'Informazione.

La Commissione chiede al Consiglio dell'Ordine la possibilità di interpellare un professionista giuridico per confermare la suddetta tesi e per valutare la possibilità di un'azione legale per eventuali esercizi abusivi della professione.

La Commissione inoltre, considerata la particolare complessità e rilevanza degli appalti nel settore ICT, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza, la difesa della privacy, l'efficienza e la competitività del sistema Paese, chiede al Consiglio dell'Ordine di adoperarsi affinché tali appalti siano considerati **lavori pubblici** a tutti gli effetti, e non semplici **forniture di beni e servizi** al pari della fornitura di carta per fotocopie e del servizio di pulizia locali. Ovvero la Commissione chiede che essi siano soggetti alla procedura ingegneristica classica: progettazione in tutte le sue forme, direzione lavori, collaudo e gestione.

2 punto O.d.G.

E' stata data lettura della bozza del "REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA" redatto dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

La Commissione, dopo un'attenta e accurata lettura del documento, porta all'attenzione del Consiglio dell'Ordine che l'Ingegnere dell'Informazione, nello stato attuale di privative assenti sulle attività, ritiene che un iscritto al settore dell'informazione non rientra nel perimetro dei colleghi interessati alla formazione continua in quanto un iscritto al settore dell'informazione se realizza un progetto, tale progetto può essere rilasciato al committente come **fornitura di servizio** e non come opera di ingegno.

Allo stato attuale delle privative assenti, la Commissione valuta che, oltre alla formazione continua, anche la sottoscrizione di una polizza assicurativa non sia obbligatoria per continuare a svolgere la propria attività ingegneristica.

I componenti della Commissione, di propria iniziativa, hanno consultato diverse compagnie assicuratrici le quali hanno risposto che non hanno e non prevedono di stipulare polizze professionali per gli Ingegneri dell'Informazione perché non sono in grado di valutare il rischio delle professione.

3 punto O.d.G.

L'Ing. Arcieri darà diffusione del documento nel formato digitale.

La riunione termina alle ore 22.40 dello stesso giorno.

Il Segretario
Ing. Daniele Antonio Mercadante